



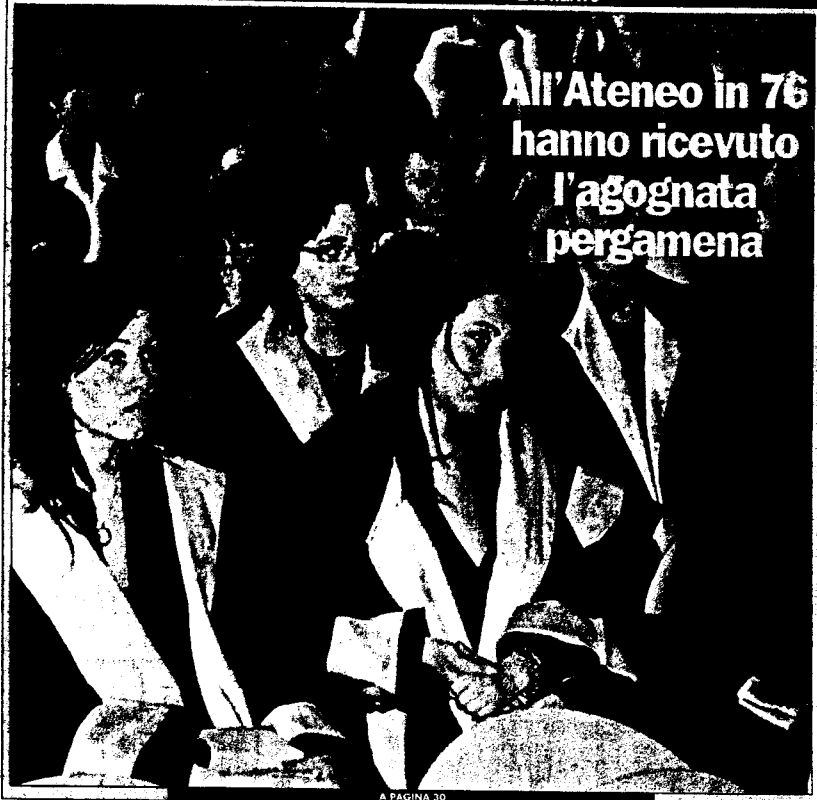
Università degli Studi del Molise

via DeSanctis - 86100 - Campobasso - Tel. +39 0874-4041

**RASSEGNA STAMPA
IL TEMPO**

SABATO 30 APRILE 2005
PAGINA 1 e 30 FOGLIO 1-2

A CAMPOBASSO LA GIORNATA DEL LAUREATO



A PAGINA 30



GIORNATA DEL LAUREATO Presso le facoltà di Scienze Umane, Sociali e del Benessere

In 76 stringono forte la sudata pergamena

Alla cerimonia all'Università del Molise è intervenuto ieri mattina anche Sergio Zavoli

di **CARMELO D'ORO**

CAMPOBASSO - Gli studenti della Facoltà di Scienze Umane e Sociali e di Scienze del Benessere si sono ritrovati nella mattinata di ieri per partecipare all'oramai consueta cerimonia di consegna delle pergamene. Ben 76 laureati in toga e tocco hanno infatti preso parte al penultimo appuntamento con la "Giornata del laureato". All'incontro erano presenti il Magnifico Rettore, prof. Giovanni Cannata, il Preside della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, prof. Guido Gili e il Preside della Facoltà di Scienze del Benessere, prof. Giovannangelo Oriani. L'evento già di per sé molto suggestivo lo è stato ancor di più per i laureati in Scienze Motorie, Scienze della Comunicazione e Scienze dei Beni culturali, in quanto sono stati i primi proclamati dottori



dell'Ateneo molisano in tali discipline. Ospite d'onore il dott. Sergio Zavoli, Senatore della Repubblica e già Presidente della RAI tra il 1980 e il 1986 che ha proposta una propria "lettura" sull'

importanza dell'insegnamento e della comunicazione nella nostra società e nelle possibili applicazioni future in un momento in cui l'informazione non gioca più soltanto la sua partita

professionale rispondendo di ciò che le viene istituzionalmente attribuito e di cui deve rispondere: oggi è un'espressione tra le più presenti nel vivere quotidiano; non a caso la TV è diven-

tata non solo il nuovo luogo, ma la nuova forma della politica. L'informazione, fino a ieri correlata alla conoscenza degli eventi, al loro semplice manifestarsi, è oggi responsabile del loro esprimersi ed evolversi. E' assolutamente fondata l'idea che oggi l'informazione non sia più soltanto il quarto potere, ma anche quello che, per la sua universalità e velocizzazione, condiziona le cose del mondo allo stesso modo, ormai, dell'economia. Su Internet, lungo le nuove autostrade elettroniche, tra insidie e sicurezze, il futuro giocherà la sua partita più grande. Ma proprio sulla specie etica di tale fenomeno vale la pena di ricordare quanto ha detto Enzensberger: "Al giornalismo e in genere alla comunicazione spetta oggi il compito di fare chiarezza su tutto quanto, per suo merito e demerito, ci coinvolge, ci inquieta e, anziché unirci, potrebbe dividerci".